

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1227

Curia Generalizia - Roma

1227

P. SORMANI GIACOMO

1840 c.

di Bergamo. Emise la professione in S. Cipriano di Murano il 5 VIII 1800. Si noti che nell'atto autografo di sua professione (ASPSG.: S-d-1499) è detto che il ricevente Provinciale P. Vipau è " Vicario in omnibus universe delegato a R.mo P.D. Evasio Natta Vicario Gen. vices sustinenti defuncti Praep. Gen. (questo si noti come giusta osservazione a riguardo del fenomeno della così detta separazione della Provincia Veneta dal corpo dell'ordine). Fu ordinato suddiacono il 26 febr. 1801, diacono il 30 V 1801, sacerdote il 13 marzo 1802. Era maestro di grammatica inf.

Nel 1804 fu destinato nel collegio di Cividale dove rimase fi-

no alla soppressione degli Ordini religiosi nel 1810.

Si trasferì nel collegio Gallio di Como, dove figura nel corpo degli insegnanti fin dai primi anni, insegnò nella III classe numerosa di circa 30 alunni (ASPSG.: Co. 340). Nell'anno scolastico 1819-20 figura fra i professori religiosi ex-somaschi presentati dal Rettore P. Locatelli al Governo per ottenere la parifica del ~~collegio~~ Ginnasio (Co. 347). Fu approvato come maestro nelle classi di grammatica da governativo dispaccio il VII 1820.

Nel 1824, dietro richiesta governativa, fu nominato Ministro ossia vicedirettore:

HEZARD : Histoire du Catechisme Parigi 1900

GOSIA Lorenzo : Poete Latine

ARCHIVIO STORICO
P. SOMASCHI
P. PIAZZA TENONIO MARCO C.R.S.
Piazza della Maddalena, 11
Tel. (010) 20.84.39
16124 GENOVA

A.S.M. - Studi p. mat. - vol. 153
G) 1) All. I. R. Gov. di Milano
Dall'ammin. di questo Ginnasio Conv. Gallio vennero presentati i rispetti-
vi tre esemplari del rispettivo piano organico e disciplinare, stato in-
vece approvato giusta l'aulico dispaccio 22 3 1823 annesso al governa-
tivo 25 successivo maggio n. 12545 - 2170.

Nel tempo stesso venne presentata una istanza del Rettore med. diretta ad
ottenere la nomina del Ministro, ossia Vicerettore dello stabilimento
med. nella persona del sac. D. Gerolamo Sormani.
Uniformandosi questa Deleg. alle prescrizioni portate rispetto al sudd.
stabilimento dell'ossequiato dispaccio 22 maggio p.p. n. 13500 - 2588, ed
in seguito al risponsivo rapporto 2 giugno p.p. n. 11041 - 593, si fa a
rassegnare due esemplari del piano med. in un alla corrispondente accompa-
gnatoria di quel sig. Rettore riguardante gli introdottivi cambiamenti, e
sussordina ad un tempo l'istanza per l'approvazione del sac. Sormani in Vi-
cedirettore, osservandosi che sul conto del med. debboni rendere le più
favorevoli testimonianze sotto ogni rapporto, per cui si opina che possa
essere approvata la di lui destinazione.
Dalla I. R. Deleg. Prov. Como 24 VII 1824

ALBERTI Guglielmo - Alcune osservazioni sulla conversione di A. Manzoni - in: Otto/Novecento

ALBERTI Guglielmo - A. Manzoni - Una lettura critica della sua opera - Garzanti 1964 Manz. 40

Quello Governo!

Rapporto di polizia:

Il cavaliere Sormani
Gio. Girolamo proposto per il Coll. di
al Collegio Galileo di Como appartenente
alla repubblica Congregata dei Padri
S. Ambrogio. Egli è nativo di Bergamo
ma da alcuni anni in qua ha stabilita
sua dimora in Como, ove ha
sempre prestato i più utili servizi
in Collegio, ora come maestro, ora
come ministro, incombenza che equivale
a quella che gli si vorrebbe affidare.

La sua condotta religiosa, morale, e politica mi emerge
inveramente plausibile.

Restando così soddisfatto
della richiesta fattami da cod. Carlo
R. Governatore venerato suo Dip.
28. ag. pp. n. 245 ot. 4634.

Milano 14. Feb. 1824.

Di
Crescenzi

Giunto all'Uff. di S. Uff.
il giorno 16. Feb. 1824

All'Uff. del R. Gov.
della Lombardia

P. Sormani fu uno di quei benemeriti somaschi che, anche dopo la soppressione di ~~esso~~ diedero il proprio nome e la propria opera per conservare il collegio Gallio in mano ai Somaschi, in attesa che la storia lo restituisse ufficialmente alla Congregazione, come difatti avvenne. Nell'anno 1826 egli, coi P. Betteloni, Pagani Gius. e Cometti formò una nuova società a carattere privato per la gestione del collegio; nei patti si afferma fra l'altro: "Ognuno si occuperà di buon cuore nel disimpegno delle rispettive incombenze, non solo, ma eziandio aiutarsi scambievolmente l'un l'altro e prestarsi vicendevolmente la mano ovunque il richiegga il necessario sollievo di taluno di loro, o il migliore andamento delle cose". Con l'art. 5° i quattro convennero di mettere in comune tutto quello che fosse sopravanzato alla fine di ogni anno scolastico nella gestione del collegio. Questo era un modo per continuare a vivere la vita religiosa secondo quello che era loro permesso dalle circostanze ambientali. Sottoscritto quest "Patto di fraternità" alla presenza di tre testimoni, i quattro religiosi poterono concordare, come concordarono, in data 22 XII 1827 la nuova convenzione con

l'O.P. Gallio, che fu firmata dal vescovo Castelnuovo come presidente. La approvazione governativa delle nuove convenzioni si ebbe solamente nel 1830, dopo essersi arretrate dal Governo alcune modifiche e aggiunte intorno alla consistenza patrimoniale dell'O.P. e alla gestione economica del collegio. Allora i quattro Padri firmatari della convenzione sottoscrissero di nuovo alla presenza di tre testimoni, come avevano fatto l'anno 1827, una nuova scrittura privata, che possiamo chiamare di "Società e fraternità" fra loro, come una convenienza e applicazione, in quanto era possibile nelle attuali loro circostanze, e voto di povertà che avevano professato: si fecero donazione reciproca dei beni intestati a loro nome dentro il collegio, in modo che morendo uno, ne venissero in proprietà gli altri tre, e così di seguito, per mantenere la continuità della presenza e del possesso dei beni e della gestione del collegio in mano della società di ex-somaschi, come

tali riconosciuti anche dal Governo. E' edificante ed istruttivo il 1° articolo di questa donazione reciproca, come essi stessi la chiamarono, del 15 I 1830: " In seguito alla scrittura del giorno 20 IX 1826 tutti i mobili, effetti, libri, suppellettili, carte, denaro, chirografi e documenti di credito, ed infine di tutti i beni mobili di qualunque natura che all'epoca della di lui morte si troverà ad avere presso di sé dentro le mura di questo collegio ed in specie di ogni azione e ragione che egli avrà nell'azienda sociale o verso la stessa ".
P. Sormani esercitò l'ufficio di ministro di disciplina fino all'anno 1839.
Nel 1835 fu accettata dal Governo la sua nomina a Direttore a Direttore della scuola elementare maggiore addetta al collegio Gallio.

60 911
27) Sormani Girolamo proposto Direttore della scuola maggiore addetta al coll. Gallio:

a) All'I. R. Governo:

Per la morte avvenuta del benemerito Rettore D. Gius. Pagani, che era anche Direttore della scuola elementare maggiore addetta al coll. Gallio di Como, ha il Prefetto degli studi proposto a rimpiazzarlo l'attuale Vicerettore di quel Collegio il sac. Girol. Sormani. L'I. R. Ispettore prov. di Como somministrò alcune informazioni sul di lui conto, e quest'ufficio pure non disconviene dal voto di approvare il detto sac. nella qualità di Dirett. di quella scuola elementare. Con tal voto fu esecuta la proposizione del nominato Prefetto col rapporto accompagnatomi dall'I. R. Ispett. Prov.

Dall'I. R. Ispett. Gen. delle scuole elem.
Milano 15 VI 1835

b) All'Ispett. Gen. delle scuole elem.:

Il Governo nomina il sac. Girolamo Sormani a Dirett. della scuola elem. maggiore nel coll. Gallio in Como a rimpiazzo dell'ora defunto sac. Gius. Pagani. Costesto Ispettorato in capo cui rendosi gli allegati resta incaricato delle disposizioni di suo istituto.

Milano 28 1835

DE ANGELIS Enrico - Qualcosa sul Manzoni - Torino 1975

Manz. 534

Togliamo dagli Atti del collegio Gallio: " I quattro direttori soci Cometti, Betteloni, Sormani, Romazzotti sin dal principio dell'anno 1838 sentendosi ormai spossati dall'età e dalle fatiche, vedendo la difficoltà sempre maggiore di poter

continuare a trovar collaboratori avventizi colla medesima fortuna dei tempi passati, e quindi temendo con ragione di non poter più lungamente sostenere con decoro la direzione di questo insigne collegio, di unanime consenso diffidarono l'amministrazione dell'alunnato Gallio, comandando la loro dimissione per la fine dell'anno scolastico 1839, nel qual anno appunto scadeva la loro convenzione con l'amministrazione suddetta ". Fu allora che incominciarono le pratiche per richiamare di nuovo e ufficialmente la Congregazione Somasca alla direzione.

P. Sormani probabilmente morì poco dopo, perché non se ne trova

più menzione.

P.